

**PRIMO CONGRESSO NAZIONALE CONGIUNTO SITE-UZI-SIB
Milano, 30 agosto-2 settembre 2016**

Contributi alla Tavola Rotonda: Conoscere il passato per un migliore futuro

ELVIRA DE MATTHAEIS

Ho sempre pensato all'Unione Zoologica Italiana come ad una "casa di famiglia", quindi un luogo non solo fisico di incontro tra diverse generazioni per conoscersi, scambiare esperienze e affrontare momenti difficili.

Visione arcaica e superata? Può darsi di sì, ma può darsi di no.

Credo che luoghi e momenti di incontro tra "ricercatori giovani" e "ricercatori anziani" siano importanti per tutti. Da un lato c'è la spinta positiva a sperimentare nuovi approcci metodologici, la sensazione di onnipotenza; dall'altro, ci sono l'esperienza e la maturità che suggeriscono prudenza, riflessioni e messa a fuoco dei problemi. Questo valeva ieri, vale oggi e certamente varrà anche domani.

Lo Statuto dell'UZI, all'articolo 3, riporta gli scopi della nostra Società, da sempre in prima linea per la conservazione della biodiversità a tutti i suoi livelli e nella promozione degli studi nelle varie discipline zoologiche, attraverso la cooperazione scientifica di tutti gli studiosi della Biologia animale.

L'UZI, con il supporto dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti ha organizzato quattro UZI Spring School (2011-2014) dedicate ad aspetti diversi della biodiversità, mettendo insieme giovani ricercatori e docenti di alto profilo internazionale ed affrontando argomenti di ampia rilevanza ed attualità scientifica.

Questo primo Congresso congiunto tra SIItE, UZI e SIB vuole essere, in un momento difficile per la ricerca, un esempio di collaborazione tra Società diverse, ma unite dalla volontà di promuovere lo sviluppo della ricerca scientifica con l'organizzazione di un programma molto diversificato.

Senza la nostra "casa di famiglia" tutto questo non sarebbe possibile. Per consentire all'UZI di proseguire nel suo cammino serve dunque il sostegno di tutti i soci, per apportare alla "casa di famiglia" le manutenzioni continue, senza le quali un suo crollo sarebbe inevitabile, con danno enorme per la promozione della ricerca, della didattica e del reclutamento.

Questa Associazione non è il "castello dei sogni" ma il luogo dove si discute e si collabora per trovare la strada migliore per andare avanti tutti insieme e costruire il futuro dei giovani.